



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Il Sindaco



15 FEB. 2017

N. Prot. Gen.
Prot. Prec. N. 3569

Oggetto:
Risposta ad interrogazione scritta:
candidatura Capitale Italiana della Cultura

Alla Consigliera Comunale

Dott.ssa Maria Vittoria Ceraso

S E D E

Carissima Consigliera Ceraso,

partiamo dalla premessa: questa Amministrazione intende il titolo di Capitale italiana della Cultura, come qualsiasi altro titolo o riconoscimento, prima che una questione economica o di marketing (sicuramente importante), una questione di sostanza e di contenuto. Al momento dell'insediamento di questa Amministrazione, rispetto alla cultura, abbiamo trovato una progettualità culturale assolutamente frammentata, non programmata e poco comunicata, musei che da anni non facevano più mostre, un sistema museale e culturale che non vedeva nel Comune il regista, il promotore e il facilitatore di progetti e di processi, anche per il mantenimento e il rilancio di quel fondamentale riconoscimento che è il Saper fare liutario patrimonio dell'umanità, da confermare con progetti (e non con titoli) nel 2018. Pur con gioielli inestimabili e straordinari, come il Museo del Violino, il Teatro Ponchielli, le botteghe liutarie e associazioni culturali di valore, tuttavia il Sistema risultava senza coordinamento, senza motore e privo di tratti essenziali per ritenersi tale.

Fin da subito abbiamo lavorato per recuperare il tempo perduto ed impostare una nuova modalità di fare cultura in città attraverso una progettazione culturale basata su idee forti e fatta per tempo (con mostre importanti, festival e molti eventi e progetti), un dialogo molto forte con le istituzioni cittadine; abbiamo vinto bandi, coinvolto sponsor privati e raccolto altri progetti dalla città in una logica anche di cultura partecipata. Sono state investite risorse per interventi strutturali irrimandabili come la climatizzazione della nuova Sala del Platina in Pinacoteca o la nuova illuminazione e i nuovi allestimenti al Museo Archeologico. Il lavoro è ancora lungo, certamente, ma i numeri sono in crescita. Nel 2015 sono state 60.862 le presenze ai musei civici, alle mostre e alle attività culturali: +9,2% sull'anno precedente. Nel 2016 68.302 con un incremento del 12,2% rispetto al 2015. Il trend è in crescita anche per il Museo del Violino con un aumento del 2,5% dei visitatori nel 2016 sul 2015. Da segnalare anche il risultato dei 21.700 visitatori per Janello Torriani - Genio del Rinascimento al Museo del Violino e al Museo di Storia Naturale.

Per quanto riguarda il turismo, dopo un calo dal 2011 al 2014, nel 2015 abbiamo registrato +16% delle presenze nelle strutture ricettive cittadine e +12% dei pernottamenti. E lo scorso anno, abbiamo deciso di assumerci la gestione dell'Ufficio Turistico che era in capo alla Provincia. Una scelta strategica per la città e il territorio

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0012320	21/02/2017
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

Comune di Cremona - C.F. 00297960197
Prot. prec.
Prof. Gianluca Galimberti
Sindaco del Comune di Cremona
tel. 0372 407201 - fax 0372 407228
e-mail: sindaco@comune.cremona.it

/: nome file: risposta-interrogazione-ceraso_capitalecultura_1.doc



che risponde all'esigenza di coniugare sempre di più cultura e turismo, volani di sviluppo e di economia, su cui fin da subito abbiamo lavorato per consolidare e rafforzare. E l'abbiamo fatto anche investendo nella Rete bibliotecaria provinciale, rilanciando l'Istituto Monteverdi, costruendo i progetti con le Università, costruendo il nuovo Distretto culturale, di cui la città di Cremona, con Fondazione Cariplo, è centro e motore, per la realizzazione di un vero e proprio sistema di istituzioni sul trinomio unico al mondo di musica, suono e violini. Un distretto culturale che diventa un distretto della liuteria anche attraverso una governance della liuteria necessaria e forte. E anche per tutto questo lavoro abbiamo trovato fondi e finanziamenti e ne abbiamo garantiti con impegno anche nel nostro bilancio.

Questa è sostanza. E con questa, attraverso un progetto di livello internazionale e di Sistema, abbiamo ottenuto per il 2017, anno dei 450 anni dalla nascita di Claudio Monteverdi, il riconoscimento da parte della Regione Lombardia e della Presidenza del Consiglio sulle Celebrazioni Monteverdiane 2017, affermandoci in Italia e nel mondo come vera e propria 'città della musica'. Il Festival Monteverdi tornerà a produrre con l'Orfeo tutto made in Italy, il Maestro Gardiner suonerà in Cattedrale il Vespro della Beata Vergine, al Museo del Violino inaugureremo la mostra 'Caravaggio e Monteverdi' e alla Pinacoteca, attesissima da tanti, apriremo l'esposizione sul Genovesino che avrà tre percorsi: al Museo, in città e in provincia. Il Governo e la Regione hanno riconosciuto l'importanza del progetto partecipando al Comitato istituito oltre un anno fa nelle figure del Ministro ai Beni Culturali Dario Franceschini e dell'Assessore alle Culture di Regione Lombardia Cristina Cappellini e assegnando al Comune e dunque alla città 500mila euro di contributo straordinario per l'anno monteverdiano (250mila a testa). Le Celebrazioni dopo essere state presentate in Regione, saranno illustrate il prossimo 2 marzo al Parlamento Europeo e stiamo lavorando per portarle alla Fiera internazionale del Turismo di Berlino.

La candidatura a Capitale italiana della Cultura, ovviamente, deve tenere conto anche dal punto di vista strategico di una visione complessiva del paese e di una valorizzazione di varie zone d'Italia. Da questo punto di vista, sicuramente il titolo di Mantova nel 2016 e il riconoscimento a Cremona per le Celebrazioni Monteverdiane 2017 in termini di sostanza e di sostegno hanno un peso davvero molto forte sicuramente non ininfluente. Non escludiamo di lavorare come Sistema (quello che ora c'è) alla candidatura per i prossimi anni, considerando che nel 2019 il riconoscimento è già stato assegnato a Matera, anche Capitale Europea, e che per il 2020 ha già fatto domanda la vicina Piacenza con la quale stiamo collaborando su progetti culturali e turistici importanti come la navigazione fluviale e i percorsi Da Monteverdi a Verdi.

Cordiali saluti.



IL SINDACO

lanluca Galimberti